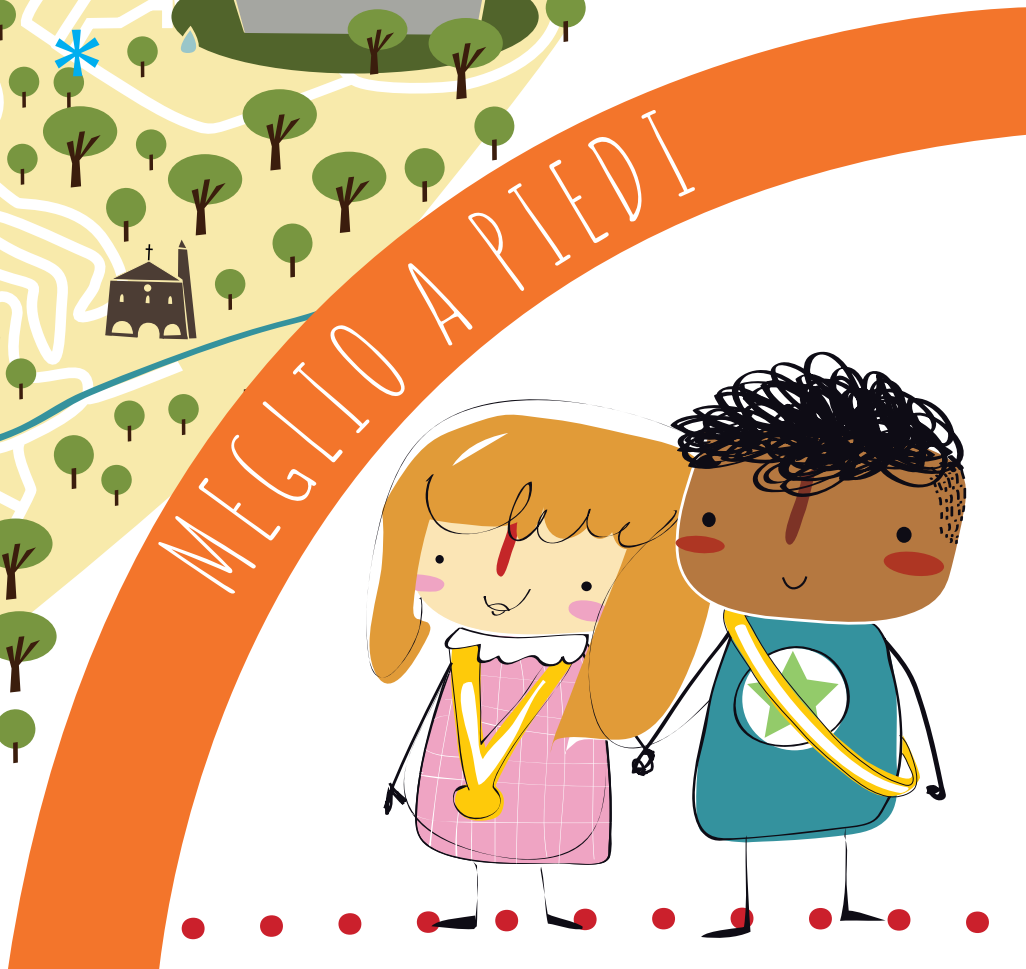
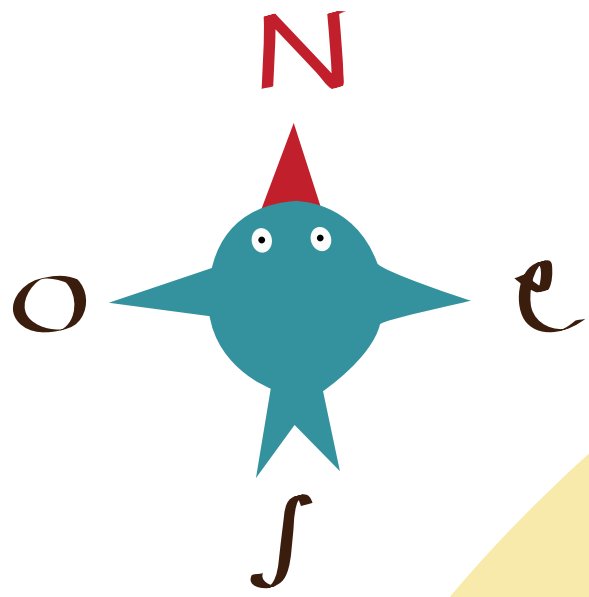


PIANO DI MOBILITÀ SCOLASTICA QUARTIERE DI BELLINZONA



Città di Bellinzona



LEGENDA



A SCUOLA A PIEDI?

SICURO!



Andare a scuola da soli, vuol dire diventare grandi e aiutare l'ambiente! All'inizio fatti sempre aiutare da un adulto. Quando avrai imparato bene, potrai andare da solo!

1. Indossa sempre la pettorina catarifrangente! Rifletti! Fatti vedere!
2. Scegli di aiutare l'ambiente! Vieni a scuola a piedi! Se ti accompagnano in auto, fatti lasciare alle fermate scendi e vivi!
3. Non correre mai lungo la strada! In strada si cammina e si rispettano le regole.
4. Cammina lungo il marciapiede. Quando non c'è, cammina lungo la strada e fai molta molta attenzione.

5. Quando devi attraversare, fermati! Guarda a sinistra, a destra poi ancora a sinistra. Assicurati che le auto ti abbiano visto e siano ben ferme. Poi attraversa senza correre.
6. Quando c'è l'isola spartitraffico, fermati di nuovo e guarda ancora bene che non ci siano auto: se ci sono, assicurati che ti abbiano visto e si siano fermate.
7. Dove non c'è il passaggio pedonale, cerca di attraversare dove vedi meglio e dove gli altri (le auto) possano vederti. Di nuovo, fermati! Guarda a sinistra, poi a destra, e ancora a sinistra e attraversa solo quando sei sicuro che non c'è nessuno o quando le auto sono ferme.
8. Attenzione: se sbuchi dietro un'auto in sosta, gli automobilisti non ti vedono! Cerca di non farlo, trova sempre il posto più sicuro per attraversare!
9. Al semaforo attraversa solo quando c'è il verde e controlla sempre che le auto ti abbiano visto che siano ferme!
10. Ricorda: la strada non è un parco giochi: segui le regole e fatti vedere!

FERMATA SCENDI E VIVI

Quando i genitori sono per forza motorizzati possono usare due tipi di Scendi e vivi:

1. Parcheggi speciali dove posteggiare per al max 10-15 min. vicini (ma non troppo) alle scuole e percorrere insieme ai figli l'ultimo tratto fino a scuola;
2. Aree in cui, senza scendere dall'auto, ci si accosta per far scendere i bambini che da lì possono andare da soli a scuola.

NON PARCHEGGIATE DOVE NON È CONSENTITO!

A SCUOLA CON IL BUS?

SICURO!



- Ecco di seguito alcuni suggerimenti per viaggiare in sicurezza. Ricordati che anche se vai a scuola col bus, sulla strada sei comunque un pedone. Indossa quindi la fascia catarifrangente e rispetta le regole descritte qui.
1. Metti la sveglia! Preparati in tempo per non arrivare tardi alla fermata del bus!
 2. In attesa del bus aspetta composto sul marciapiede: le fermate e la strada non sono un parco giochi!
 3. Quando il bus arriva, mantieni la distanza dalla porta di accesso e aspetta che il bus sia completamente fermo prima di avvicinarti e lascia scendere e passeggeri prima di salire.
 4. A bordo mantieni un comportamento corretto: stai seduto tranquillamente, non schiamazzare o disturbare l'autista, evita di sporcare. Se non trovi un posto seduto libero tieniti in maniera salda.

IL TUO PICCOLO CONTRIBUTO PER L'AMBIENTE

Se percorri il tragitto casa-scuola a piedi, in bici o in monopattino anche tu dai il tuo contributo alla protezione dell'ambiente: ogni piccolo passo è importante!

LA TUA SALUTE È IMPORTANTE

Andare a scuola a piedi non solo aiuta a crescere, ma promuove anche la tua salute e ti fa sentire meglio. Se cammini un quarto d'ora per arrivare a scuola, ogni giorno ti muovi per circa un'ora e sei più in forma e più sano!



SULLA MAPPA LE FERMATE DEL BUS tpb SONO INDICATE COSÌ: *

CARE FAMIGLIE,

il vostro esempio conta, per cambiare. Aiutate i vostri figli a godere del percorso casa-scuola che è un prezioso momento di interazione sociale, di sostegno all'ambiente e di crescita personale. Tutti ricordiamo quando i nostri genitori hanno smesso di accompagnarci come una conquista: insegnate loro a camminare da soli lungo il percorso, e loro impareranno a percorrere in autonomia la loro strada verso il futuro.

IL FUTURO CAMMINA CON NOI!
- Conferenza cantonale dei genitori -

Città di Bellinzona

ti

meglio a piedi

Fussverkehr Schweiz
Mobilité piétonne Suisse
Mobilità pedonale Svizzera

bfu bpa upi

www.pedibus.ch

con il sostegno di:

coop

Un progetto del Dicastero Territorio e Mobilità della Città di Bellinzona
Grafica e illustrazioni: officina 103

edizione 2019

PIANO DI MOBILITÀ SCOLASTICA BELLINZONA

Città di Bellinzona

meglio a piedi
piano di mobilità scolastica

CARA/O (scrivi qui come ti chiami), pronto per andare a scuola? La campanella sta per suonare! Attenzione però: non hai dimenticato nulla?

Raggiungi la scuola aiutandoti con questa mappa che rappresenta **IL QUARTIERE DI** (scrivi qui il nome del tuo quartiere)

È speciale. Perché? Perché ci troverai il tuo percorso casa-scuola ed anche i parchi giochi, le piazze, i luoghi che ami di più: riconosci quali e dove sono? Puoi portarla con te e imparare sempre qualcosa di nuovo sul nostro bel territorio: disegna la tua casa e quelle dei tuoi amici, trova i simboli sulla cartina e colora il percorso che fate per andare a scuola. A proposito: quanto ci metti? Fai il calcolo! Il righello e la scala sulla mappa ti aiuteranno!

Quando cammini, in bici o in monopattino renditi visibile con un catarifrangente e ricordati le regole della strada che ti insegna la Polizia. Non ti senti ancora sicuro? Non preoccuparti; chiedi ai tuoi genitori che ti daranno il buon esempio. Con il loro aiuto e questa mappa, lungo il percorso diventerai un po' più grande!

BUON VIAGGIO E BUON DIVERTIMENTO... MEGLIO A PIEDI, IN BICI O IN MONOPATTINO!

CARE FAMIGLIE,

la mappa dei percorsi casa-scuola è concepita quale strumento per aiutare la crescita dei nostri figli in un ambiente sano, stimolante e sicuro per il loro sviluppo. Percorrere a piedi o in bicicletta insieme a loro la strada verso la scuola è un'azione educativa fondamentale perché possiamo essere un esempio: accompagniamoli finché, passo dopo passo, diverranno sicuri ed autonomi.

Passando lungo questi percorsi ricordiamoci che: i bambini sono imprevedibili, dispongono di un campo visivo limitato, hanno una scarsa percezione del pericolo e si distraggono facilmente. Abituamoci a raddoppiare l'attenzione vicino alle scuole per reagire in tempo ed adeguatamente, e non parcheggiamo l'auto fuori dagli spazi consentiti.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE CHE DARETE AI GIOVANI UTENTI DELLA STRADA E VI AUGURIAMO UN BUON ANNO SCOLASTICO.

Consultate il sito web www.doppia-prudenza.ch elaborato dall'Ufficio svizzero della Prevenzione degli Infortuni (UPI).

- Dicastero Territorio e Mobilità della Città di Bellinzona -

I CASTELLI

A Bellinzona ci sono tre castelli medioevali che fanno parte, con la Murata, del Patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2000.

CASTELGRANDE

È il castello più ampio, più antico e più famoso di Bellinzona. Per salire al castello si possono usare i ripidi viottoli: da piazza Collegiata, da piazza Nosetto e da via Orico. Per salire insieme ai nonni è disponibile un ascensore, a cui si accede da Piazza del Sole attraverso un tunnel scavato sotto alla roccia. La costruzione di Castelgrande risale al XIII secolo, ma le prime tracce di insediamento umano risalgono al 5500/5000 a. C. Dall'interno della corte si accede alle due torri, la Torre Bianca, alta 27 metri, e la Torre Nera, alta 28 metri, su cui è possibile salire per ammirare la città dall'alto.

MONTEBELLO

È il secondo più antico castello (fine del XIII secolo) di Bellinzona a cui si accede tramite due stretti sentieri all'ombra dei castagni, che nascono rispettivamente di fianco alla Collegiata e al quartiere Nocca. Nel Castello risiedevano i Rusca di Como e in seguito i Visconti di Milano. È l'unico ad aver conservato i suoi ponti levatoi e ad ospitare annualmente delle manifestazioni che richiamano un folto pubblico.

SASSO CORBARO

La costruzione del castello di Sasso Corbaro fu commissionata in una sola tappa a Benedetto Ferrini nel 1479 dopo la battaglia di Giornico. L'architetto lo realizzò in poco più di sei mesi, ma morì di peste prima di consegnare il castello finito. La sua posizione era strategica: bisognava proteggere la borgata dagli Urani che erano a loro agio fra le montagne. Diversamente dagli altri due castelli, uniti tra il 1200 e il 1400 in un unico sistema integrato, rimase una costruzione isolata. All'interno della corte del castello c'è un pozzo. All'esterno c'è uno scivolo naturale sulla roccia veramente spettacolare.

CURIOSITÀ SUL QUARTIERE

- Bellinzona era chiamata nell'antichità **IL BORGO DEI CHIODI**. Quando arrivavano i mercanti dopo un lungo viaggio, i loro cavalli perdevano i chiodi dei ferri sui ciottoli. Per questo gli abitanti di Bellinzona erano chiamati i "Chiodi". Ancora oggi tre chiodi ornano la fontana che si trova all'interno della corte del Municipio.
- Stretto fra la collina di Castelgrande e il versante della montagna su cui si ergono gli altri due castelli, si trovava il piccolo borgo di Bellinzona che, con le sue muraglie, le torri, i fossati, i ponti levatoi e le porte si presentava come una vera e propria fortezza. Più tardi Bellinzona si è ingrandita, ma alcune vedute dell'antico borgo sono raffigurate sulle pareti del cortile interno del **MUNICIPIO**.
- Per manifestare il loro attaccamento a Bellinzona i Duchi Visconti di Milano crearono uno stemma simile a quello del loro casato: **UN BISCIONE A SETTE SPIRE**. Numerose sono le leggende sulle origini dello stemma visconteo. Una delle più note racconta che nel 1323, durante la battaglia tra le truppe milanesi e fiorentine, Azzone Visconti dopo essersi accampato in un bosco vicino a Pisa per riposare, al risveglio si accorse che nel suo elmo si era annidata una vipera. Al posto di morderlo la vipera sgusciò via e si allontanò. Azzone decise quindi di inserire la vipera nello stemma di famiglia e, per sottolineare il suo comportamento innocuo, la fece dipingere con un bambino in bocca.
- Al tempo dei Duchi di Milano, per difendere efficacemente Bellinzona, occorrevano circa 2500 uomini. **TORRI** e cammini di ronda permettevano di sorvegliare l'esterno. Durante l'attacco alle mura con scale, ci si difendeva gettando dall'alto soprattutto sassi e proiettili incendiari.